

Norme redazionali per gli Atti delle Giornate Nazionali di studio del Comitato Nazionale Italiano AIHV

I contributi vanno presentati in formato digitale; i programmi da utilizzare sono Word per i testi, ed Excel per tabelle e grafici. I testi possono avere delle note, che devono essere generate automaticamente con il programma di scrittura Word.

Le immagini devono essere fornite a parte, in formato .jpg o .tif, accompagnate da relative didascalie ed eventuale menabò. La risoluzione delle immagini deve essere tale da garantire una buona resa a stampa. Nelle tavole grafiche deve essere inserita una scala metrica grafica (non indicazioni numeriche tipo 1:2; 1:3). Il testo e le immagini in formato digitale possono essere inviati mediante e-mail, per mezzo di siti internet che consentono il trasferimento di grandi formati (es. WeTransfer), oppure su CDROM.

Occorre consegnare anche un abstract in inglese del contributo e un elenco di parole chiave, sempre in inglese, nonché una liberatoria secondo il modello allegato.

TESTI

La comunicazione dovrà avere una lunghezza massima di 30.000 caratteri spazi inclusi (testo, note e bibliografia comprese). Le immagini (Fig. / Tav.) non potranno superare, per le comunicazioni, il numero totale di 10 (si prega di inviare buone riproduzioni in b e n, unitamente ad una scelta a colori dei soggetti migliori, indicata come Fig. 1bis).

Le note verranno impaginate a fine testo. Ricordare che il rimando alla nota nel testo va inserito sempre prima del segno di interpunzione.

I ringraziamenti vanno inseriti alla fine del testo, non in nota.

Alla fine del testo indicare anche il nome/i nomi degli autori, il loro Ente e/o indirizzo postale, un indirizzo mail (che sarà pubblicato).

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Le citazioni bibliografiche vanno inserite in nota secondo i seguenti criteri:

- forma abbreviata: Cognome dell'autore in maiuscolo, anno di pubblicazione, virgola, pagina/tavola/figura

RÜTTI 1991, pp. 20-30, tav. 120, 2.

- se gli autori sono più di uno, i cognomi vanno riportati divisi da spazio trattino spazio (-)

UBOLDI - VERITÀ 2019, pp. 13-30.

- se gli autori sono più di tre utilizzare il primo cognome seguito da *et alii*

VERITÀ *et alii* 2012, fig. 3.

- se di uno stesso autore si citano più opere pubblicate in uno stesso anno, aggiungere all'anno una lettera minuscola secondo l'ordine alfabetico.

ROSSIGNANI 1996a, pp. 107-118; ROSSIGNANI 1996b, pp. 5-16.

- per le opere collettive (cataloghi di mostra, atti di convegno, relazioni di scavo, studi miscellanei) riportare il titolo in forma abbreviata (normalmente le prime parole del titolo con un significato compiuto) in corsivo seguita dall'anno di pubblicazione. Attenzione a non utilizzare il nome del curatore di un volume miscellaneo al posto delle parole significative del titolo.

Il futuro dei longobardi 2000 e non BERTELLI - BROGIOLO 2000.

- nel caso si citino fonti letterarie latine o greche, indicare nome dell'autore in tondo e in genitivo cui far seguire il titolo dell'opera in corsivo, virgola, partizione in libri, capitoli, paragrafi, versi... Per gli autori

latini utilizzare le forme abbreviate fornite dal *Thesaurus Linguae Latinae*, per quelli greci dal LIDDEL, SCOTT JONES. Se è necessario indicare pagine e righe, farle precedere dall'indicazione dell'editore in maiuscoletto per le fonti classiche.

Verg. *Aen.*, I,12.

Pauli Diac. *Hist. Lang.*, IV, 51.

- Qualora la pubblicazione non sia ancora edita, usare l'abbreviazione 'c.s.'

SCIOGLIMENTO BIBLIOGRAFICO

- In bibliografia le citazioni vanno elencate secondo l'ordine alfabetico e per ogni autore secondo l'ordine cronologico di pubblicazione. Le opere a più autori seguono, con il medesimo ordine, quelle del primo autore.

UBOLDI M. 2004, *Vetri*, in *Il teatro e l'anfiteatro di Cividate Camuno. Scavo restauro e allestimento di un parco archeologico*, a cura di V. MARIOTTI, Firenze, pp. 267-276.

UBOLDI M. 2017, *Perle di vetro: tecniche e percorsi di indagine*, in *Nei panni degli altri. Costumi e accessori inconsueti nella Lombardia antica*, a cura di C. MIEDICO - G. TASSINARI, Varese, pp. 87-100.

UBOLDI M. - MENTASTI M. 2013, *Nuovi frammenti di bottiglie e balsamari con bollo dagli scavi nell'area dell'Università Cattolica di Milano*, in *Corpus dei bolli 2013*, pp. 67-75.

- Alla fine di ogni indicazione bibliografica va posto un punto fermo.

- Nello scioglimento bibliografico indicare tutti i nomi degli autori e non *et alii*. Non usare l'espressione AA.VV.

- In assenza dell'indicazione della località di edizione, della data o di entrambe si usi rispettivamente s.l., s.d.

- Per le pubblicazioni in corso di stampa fornire tutti i dati editoriali possibili (Atti di..., Titolo Rivista, ecc.) e indicare per esteso 'in corso di stampa'.

- Il luogo di edizione va riportato nella lingua originale.

- Se l'opera fa parte di **una collezione**, il nome della collezione e l'eventuale annata del volume vanno inseriti tra parentesi dopo il titolo, e dopo il nome del curatore se c'è.

DE TOMMASO G. 1990, *Ampullae vitreae. Contenitori in vetro di unguenti e sostanze aromatiche dell'Italia romana (I sec.a.C.-III sec.d.C.)* (*Archeologica*, 94), Roma.

Vetri antichi del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Ornamenti e oggettistica e vetro pre- e post-romano, a cura di L. MANDRUZZATO (*Corpus delle Collezioni del Vetro in Friuli Venezia Giulia*, 4), Trieste 2008.

Volume monografico

- Cognome e iniziale del nome dell'Autore in maiuscoletto seguito dall'anno di pubblicazione, dalla virgola, dal titolo dell'opera in corsivo, da un'altra virgola, dal luogo di edizione.

GÖBL R. 1978, *Antike Numismatik*, München.

Opere collettive

- Titolo per esteso in corsivo seguito da virgola, eventuale curatela con iniziale del nome e cognome del curatore in maiuscoletto (se ente in carattere normale), virgola, luogo e anno di edizione.

Settefinestre. Una villa schiavistica nell'Etruria romana, 3, a cura di A. RICCI, Modena 1985.

Luni. Guida archeologica, a cura del Centro Studi Lunensi, Sarzana 1985.

- per opere in lingua italiana la curatela va esplicitata con l'espressione "a cura di". Per curatele di opere straniere, invece, si usino le seguenti espressioni: hrsg. von (tedesco); ed. (inglese); éd. (francese)

Articoli o capitoli in opere collettive

- Cognome e iniziale del nome dell'autore in maiuscolo seguito dall'anno di edizione, virgola, titolo in corsivo, virgola, 'in', titolo dell'opera collettiva in corsivo, virgola, eventuale curatela, virgola, luogo di pubblicazione, pagine.

- Le indicazioni di pagina devono sempre comprendere inizio e fine articolo, evitando le espressioni "ss."

- Per atti di convegni, congressi e seminari: titolo del volume in corsivo, tra parentesi si (Atti del... in tondo dato che non è il titolo, virgola, luogo giorno mese e anno di svolgimento), virgola, eventuale curatela, luogo e anno di edizione. Nel caso in cui Atti faccia parte del titolo del volume mettere tra parentesi solo luogo e data di svolgimento.

TERRENATO N. - RICCI G. 1998, *I residui nella stratificazione urbana. Metodi di quantificazione e implicazioni per l'interpretazione delle sequenze: un caso di studio dalle pendici settentrionali del Palatino*, in *I materiali residui nello scavo archeologico* (Atti della Tavola rotonda, Roma, 16 marzo 1996), a cura di F. GUIDOBALDI - C. PAVOLINI - P. PERGONA (*Collection École Française de Rome*, 149), Roma, pp. 89-104.

UBOLDI M. 2017, *New evidence about engraved glass from Milan (Italy) (3rd-4th Century AD)*, in *Annales du 20e Congrès de l'Association Internationale pour l'Histoire du Verre* (Fribourg/Romont, 7-11 septembre 2015), Romont, pp. 184-189.

- Per cataloghi di mostre, dopo il titolo del volume tra parentesi (Catalogo della mostra, virgola, luogo e periodo di svolgimento della stessa), virgola, eventuale curatela, luogo e anno di edizione.

Milano capitale dell'impero romano (286-402 d.C.) (Catalogo della mostra, gennaio - aprile 1990), Milano 1990.

Mistero di una fanciulla. Ori e gioielli della Roma di Marco Aurelio da una nuova scoperta archeologica (Catalogo della mostra, dicembre 1995 - gennaio 1996), a cura di A. BEDINI, Milano 1996.

- Attenersi a queste norme anche per le voci in enciclopedia (per le quali dovrà essere indicato anche il numero d'ordine del volume)

LEVI D. 1963, *Mosaico*, in *EAA*, VII, Roma, pp. 209-215.

Articoli in riviste

- Cognome e iniziale del nome dell'autore in maiuscolo seguito dall'anno di edizione della rivista, virgola, titolo in corsivo, virgola, in nome per esteso della rivista tra virgolette ("..."), annata della rivista (ed eventuali altre indicazioni, rispettando il formato originale – numeri romani/numeri arabi, ecc.), virgola, pagine.

UBOLDI M. 1995, *Diffusione delle lampade vitree in età tardoantica e altomedievale e spunti per una tipologia*, in "Archeologia Medievale", XXII, pp. 93-145.

Tesi

- Cognome e iniziale del nome dell'Autore seguito dall'indicazione dell'anno accademico di laurea, virgola, titolo della tesi in corsivo, virgola Tesi di laurea/specializzazione o dottorato, virgola, Università...., eventualmente "rel. prof." iniziale del nome e cognome del relatore in maiuscolo.

BONETTI C. 1995/96, *Il brolo del monastero di S. Ambrogio alla luce degli scavi archeologici. Analisi della ceramica invetriata basso e post-medievale*, Tesi di Specializzazione in Storia dell'Arte, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, rel. prof. S. LUSUARDI SIENA.

UBOLDI M. 2012/2013, *Il vetro a Milano in età romana (I sec. a.C.-V sec. d.C.): forme, produzioni, circolazione*, Tesi di Dottorato di ricerca in Studi Umanistici. Tradizione e contemporaneità, Ciclo XXVI, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

Fonti letterarie

- Nome dell'autore in tondo, in genitivo se in latino, cui segue, senza virgola, il titolo dell'opera in corsivo così come sono riportati dall'editore, virgola, "ed." seguita da iniziale del nome e cognome in maiuscoletto dell'editore, collezione e volume tra parentesi, virgola, anno e luogo di pubblicazione.

Claudii Ptolomaei *Geographia*, I, ed. K. MULLER, Parisiis 1883.

Fragmenta historica ab Henrico et Hadriano Valesio primum edita (Anonimus Valesianus), a cura di R. CESSI (RIS, 24, nuova ed., p. IV), Città di Castello 1913.

Manoscritti

- al normale svolgimento bibliografico si aggiunga l'espressione "ms." tra il titolo e il luogo di collocazione.

ZANCHI P. 1512, *Inscriptiones*, ms., Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 5243.

ALTRE INDICAZIONI E GLOSSARIO DELLE ABBREVIAZIONI PIÙ COMUNI

Le unità di misura (Km, m, cm; Kg, g) si abbreviano senza punto finale.

I numeri con decimali si separano in italiano con la virgola (cm 12,5; Kg 0,750).

I punti cardinali hanno l'iniziale maiuscola quando sono sostantivi (il Nord, a Sud/Ovest), l'iniziale minuscola se aggettivi (il vano nord).

I nomi dei popoli hanno l'iniziale maiuscola (i Greci), gli aggettivi sono minuscoli (il vetro romano, una iscrizione greca).

A. = autore

a.a. = anno accademico

a. C. = avanti Cristo

c., cc. = colonna, e

cd. = cosiddetto

ca. = circa

cap., capp. = capitolo, i

cfr. = confronta

cit. = citato

d.C. = dopo Cristo

diam. = diametro

ed., edd. = edizione, i

f.t. = fuori testo

fasc., fascc. = fascicolo, i

fig., figg. = figura, e

fol., foll. = foglio, i

fr., fr. = frammento, i

h. = altezza

largh. = larghezza

loc. cit. = luogo citato

lungh. = lunghezza

ms., mss. = manoscritto, i

n. inv. = numero inventario

n., nn. = numero, i

n.d.a. = nota dell'autore

n.d.c. = nota del curatore

op., opp. = opera, e

p., pp. = pagina, e

s. = serie

s. d. = senza data

s. l. = senza luogo

s. v. = sotto voce

sec., secc. = secolo, i

sp. = spessore

t., tt. = tomo, i

tav., tavv. = tavola, e

v., vv. = verso, i

vol., voll. = volume, i